

Religione Greco-Romana

La religione greca è un politeismo sorto attraverso un lungo processo di formazione in cui elementi pre-ellenici, di origine mediterranea e orientale, si fondono con elementi propri delle popolazioni di stirpe indoeuropea stanziata nella penisola, specie di quelle micenee. Data l'assenza di testi sacri, le fonti letterarie sulla religione sono, in origine, rappresentate dai poeti, da Omero in primo luogo. Nella poesia omerica, in particolare, si definisce la tendenza verso una concezione perfettamente antropomorfa delle divinità, che rimarrà costante nella religione ufficiale e civica. Col tempo la divinità antropomorfa richiederà una dimora conforme alle sue proporzioni e al suo carattere, e nasce, profondamente differente dalle immense costruzioni sacre orientali, il tempio greco, che ospita quasi sempre una sola divinità. Più tardi richiederà anche l'immagine statuaria in cui forma umana ed essenza divina coincidono. In Esiodo la supremazia assoluta di Zeus, già ripetutamente accennata nei poemi omerici, diventa, come più tardi in Eschilo e Pindaro, base di tutto il sistema

Divisione Politica

- La divisione politica della Grecia arcaica in un gran numero di città-Stato dominate dalle famiglie aristocratiche rese indipendenti è all'origine della molteplicità di forme particolari del culto, che tuttavia nelle loro grandi linee non si scostano dallo spirito comune della religione greca. I singoli Stati avranno le proprie divinità poliadi, le proprie feste, i propri giochi solenni, il proprio calendario, i propri miti locali, ma le forme fondamentali del culto e della mitologia saranno ovunque le stesse.

I DEI



- *Ade*-Dio degli Inferi, dei morti
- *Zeus*-Re e padre degli Dei e delle Dee, sovrano dell'Olimpo e Dio del cielo e dei fulmini e dei fenomeni atmosferici
- *Artemide*-Dea della caccia, della natura selvaggia e della luna crescente

